



Comune di Malcesine
Ecologia e Ambiente



RICICLABOLARIO

come riciclare dalla A alla Z
manuale per una corretta raccolta differenziata



TU FAI LA
DIFFERENZA



Dizionario dei Rifiuti
Il primo. L'originale.

TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE
SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
A MALCESINE



DIZIONARIO

Se non sai dove gettare un determinato rifiuto utilizza il Dizionario dei Rifiuti. Per qualunque tipo di rifiuto indicato di cosa si tratta e in quale contenitore va conferito, oltre a una serie di informazioni educative e suggerimenti pratici.

MAPPA E INFO

Dove è l'Ecocentro? Sarà aperto oggi? Dove posso ritirare i sacchi per l'umido?

Tutti i punti d'interesse relativi alla raccolta differenziata con orari e localizzazione, a portata di mano!

SERVIZIO A CHIAMATA

Come faccio a buttare il mio vecchio divano?

Prenota il ritiro degli ingombranti o del verde in modo semplice direttamente dal tuo cellulare.

Disponibile su

Download gratuito

www.malcesine.dizionariodeirifiuti.it



Indice

Perchè questo manuale	04
Rifiuti e ambiente	05
Buone pratiche per la riduzione dei rifiuti	06
Bevi l'acqua del rubinetto	07
Consigli per una spesa sostenibile	07
Differenziare l'organico	10
Il compostaggio domestico	11
Plastica, barattoli e lattine	12
Vetro	13
Indifferenziato	14
Materiali ingombranti	15
R.A.E.C.	15
Pile e batterie	17
farmaci	17
Metalli	17
Indumenti usati	18
Verde sfalci e potature	18
Pneumatici fuori uso	19
Legno	19
Contenitori etichettati «T» o «f»	19
Oli vegetali	20
Cos'è un ecocentro	20
Tabella dei rifiuti	22

A tutti i cittadini ed alle aziende, pubblichiamo questo manuale con l'obiettivo di fornire un valido strumento ai cittadini ed alle imprese produttive per migliorare ulteriormente la qualità e il conferimento dei rifiuti urbani ed incrementare i vantaggi derivati da una corretta e un'alta percentuale di raccolta differenziata.

La finalità è di dare maggiori informazioni sulle tipologie dei materiali di scarto delle nostre case ed aziende, ed offrire le informazioni del loro corretto conferimento e spiegando anche il loro percorso dopo la raccolta. Quest'ultima indicazione ci pare molto importante, intanto per garantire che non "viene raccolto separato per mettere poi tutto insieme", e poi perché ognuno di noi deve sapere i motivi per cui in casa e nella propria azienda è richiesto di differenziare con cura i materiali di scarto.

L'obiettivo comune è semplicemente di ottimizzare i costi e migliorare i servizi.

Per fare questo si rende indispensabile una nuova cultura e mentalità, sia da parte dei cittadini e delle imprese del nostro territorio, sia da parte nostra come pubblica amministrazione.

Una corretta raccolta differenziata contribuisce a proteggere e preservare il nostro ambiente in modo sostenibile e porta notevoli vantaggi economici.

Infatti maggiore è la quantità di materiali riciclabili della raccolta differenziata e minori sono i costi di smaltimento del secco indifferenziato per il Comune.

Questo permette di risparmiare risorse nella gestione della raccolta e dello smaltimento con conseguenze economiche positive in tariffa anche per voi cittadini ed imprese.

Naturalmente per spendere meno è necessario anche, oggi più che mai, cercare di attuare stili di vita o adottare politiche commerciali o lavorative che mirano ad abbassare la produzione di materiali di scarto. Meno materiali di scarto si devono raccogliere, meno risorse vengono spese.

All'interno del manuale è stato preparato un riciclabolario in cui troverete oltre 300 oggetti o materiali di uso quotidiano con la relativa categoria di rifiuto e la corretta modalità di conferimento.

I rifiuti sono stati elencati in ordine alfabetico e le disposizioni per la raccolta sono state organizzate in una semplice tabella: nella prima colonna viene indicato il tipo di rifiuto, nella seconda la categoria, mentre nella terza abbiamo inserito semplici raccomandazioni di conferimento.

Nel 2012 il nostro comune ha raggiunto il 66% di raccolta differenziata.

Un risultato positivo che ci permette anche per quest'anno di essere inserito come "Comune Riciclone" nella speciale graduatoria di Legambiente dei migliori comuni italiani in fatto di percentuale e di gestione dei rifiuti. Questo dato conferma anche che abbiamo ampi margini di miglioramento e possiamo veramente diventare uno dei migliori comuni turistici nel campo della gestione ambientale dei materiali di scarto.

Ci auguriamo, con questo manuale di aver dato quanto di più utile per comprendere meglio il ciclo dei rifiuti e la loro corretta separazione nell'interesse della comunità, delle imprese economiche e del nostro territorio.

Ognuno di noi, nel nostro piccolo, deve fare una grande differenza.

L'Assessore alle Politiche Ambientali

Matteo Gazzi

334 6663438

gazzi.matteo@comunemalcesine.it

Troppi rifiuti

Dopo aver riempito fino all'orlo cassonetti e discariche, siamo giunti a un punto di svolta.

All'aumento dei rifiuti prodotti si aggiungono i problemi e i costi crescenti dello smaltimento dei rifiuti e i conflitti sociali che insorgono all'apertura di nuove discariche e inceneritori.

L'unica risposta è una rapida inversione di marcia che garantisca uno sviluppo rispettoso dell'ambiente e dei bisogni delle generazioni future.

Non possiamo più disfarci del contenuto della pattumiera senza domandarci cosa stiamo effettivamente gettando. Stiamo producendo troppi rifiuti sul nostro pianeta!

Il progresso economico e la crescita della popolazione hanno creato montagne di rifiuti, l'impovertimento delle risorse naturali e l'inquinamento di aria, acqua e suolo.

Perché sono aumentati i rifiuti?

Il sistema industriale e commerciale di oggi che allo scopo di auto sostenersi immette nel mercato prodotti:

- meno durevoli
- usa e getta e monouso
- di cui non è conveniente la riparazione

L'invasione degli imballaggi

• bottiglie e contenitori a perdere, riciclabili e non: plastica, lattine, vetro

Ritmi e stili di vita

- acquisti di inscatolati, preconfezionati, incellofanati, etc
- cultura dello spreco (giocattoli, vestiti, auto, etc)

Crescita demografica

- gli scarti organici non vengono più auto smaltiti
- non si riutilizza più legna e carta per il riscaldamento
- le bottiglie e i vasetti non si riutilizzano più

"La cultura del risparmio"

Una volta avevamo poco...

- C'era poca produzione e quindi i prodotti avevano un loro pregio
- Gli scarti e gli avanzi di cucina andavano agli animali domestici (pollame, conigli, cani, gatti)
- Gli oggetti venivano aggiustati molte volte (vestiti, scarpe, arnesi, etc)
- In casa si riutilizzava tutto (bottiglie e vasetti in vetro in cucina, legno nel caminetto)

Oggi, invece, abbiamo "la cultura dello spreco e dell'usa e getta"

Produrre grazie alle industrie costa poco e quindi costa meno buttare anziché riutilizzare e riciclare (bottiglie in plastica, prodotti usa e getta)

- I prodotti vengono buttati via ancora funzionanti
- Non si ripara più niente e tutto viene sostituito con qualcosa di nuovo
- Anche se non ne abbiamo bisogno comperiamo ugualmente cose nuove

Per tutelare l'ambiente dobbiamo imparare la regola delle tre erre

RIDURRE

Diminuire all'origine la quantità di materiali potenzialmente residui dalle nostre attività quotidiane, come ad esempio gli imballaggi.

RIUTILIZZARE

Sfruttare tutte le possibilità d'uso dei prodotti senza gettarli prematuramente.

RICICLAGGIO E RACCOLTA DIFFERENZIATA

Raccogliere separatamente i rifiuti per ottenere nuove materie e quindi nuovi prodotti.

Le nostre scelte al momento dell'acquisto sono più potenti degli scioperi o del voto. Facendo la spesa noi agiamo "dal basso" per premiare direttamente alcune ditte e punire altre, facendo scendere o

salire i loro profitti.

Pensate al mondo del biologico o del commercio equo e solidale, oggi quasi tutti i supermercati hanno uno spazio dedicato a questi prodotti, in risposta alla crescente domanda da parte dei consumatori.

Piu' consapevolezza

I doveri che abbiamo nei confronti delle generazioni future e delle popolazioni più povere impongono una maggior consapevolezza nei nostri acquisti. **Fare la spesa non è più una questione privata!** Per ridurre la quantità di rifiuti e imballaggi si può agire, decidendo di acquistare e consumare in modo critico. Insieme riusciremo ad orientare le scelte produttive delle imprese verso uno sviluppo responsabile e sostenibile.

Buone pratiche per la riduzione dei rifiuti

Perché ridurre i rifiuti?

Ridurre i rifiuti è importante!

- Perché è un passaggio obbligato per cominciare a vivere secondo uno stile di vita più sobrio. Le risorse della Terra non sono infinite e, se non si inverte la tendenza al consumo e allo spreco, presto si esauriranno;
- Perché è la direzione intrapresa da leggi e normative europee e nazionali;
- Perché se riusciamo a diminuire la quantità di rifiuti urbani che vanno in discarica (o all'inceneritore) e quelli delle frazioni differenziate, si possono ripensare i servizi diminuendo ad esempio le frequenze di raccolta con conseguente diminuzione dei costi;
- Perché è facile! Si tratta di accorgimenti che si possono adottare comodamente nella vita di tutti i giorni!

Ridurre = non gettare, ma riutilizzare

Cosa vuol dire?

Significa utilizzare di nuovo cose già usate invece di buttarle via.

Ogni volta che gettiamo qualcosa proviamo a porci la domanda:

“Posso riutilizzarla in qualche modo?” Magari non tutto sarà recuperabile, ma una parte sì!

Riutilizzare significa anche riparare.

Se mi si rompe qualcosa, ecco la domanda giusta: “Posso riparare o far riparare questo oggetto?”

Riutilizzare significa anche pensare se c'è qualcuno cui il mio oggetto può ancora servire.

Allungando il ciclo di vita di un oggetto evitiamo di:

- creare un rifiuto, utilizzando così le risorse in modo più sostenibile;
- comprarne un altro, riducendo il consumo di materie prime per la produzione di un bene nuovo.

Alcuni consigli per ridurre i tuoi rifiuti

- Compra oggetti resistenti, non usa e getta;
- Preferisci i prodotti con un imballaggio idoneo a proteggerli o comunque con imballaggi eco-compatibili (facili da differenziare e riciclare); acquista prodotti ricaricabili, come batterie, detersivi etc. e usa i distributori alla spina (per prodotti per la casa e alimentari) che si trovano in piccoli e grandi negozi della tua zona;
- Usa borse riutilizzabili, ceste, scatoloni o cassette per fare la spesa, evitando gli shopper usa e getta;
- Riutilizza fogli già scritti su di un lato per ulteriori appunti e, in ufficio o a casa, non stampare un documento se non è strettamente necessario;
- Bevi l'acqua del rubinetto;
- Usa i pannolini lavabili per bambini;
- Ricarica le cartucce esaurite di stampanti e fotocopiatrici;
- Acquista elettrodomestici con parti sostituibili;
- Riutilizza gli scarti organici come concime per il giardino, facendo il compostaggio;
- Passa gli abiti che non metti più in famiglia o tra gli amici, oppure portali presso le associazioni

che li raccolgono;

- Compra mobilio o vestiario nei negozi o mercati dell'usato;
- Non usare fazzoletti in carta, tovaglioli in carta ecc.

Ricorda che un acquisto, per essere davvero sostenibile, deve: essere necessario, durevole, fatto con materiale riciclato, avere l'imballaggio necessario, favorire il risparmio energetico, essere biologico, “equo e solidale”, prodotto localmente, senza sfruttamento dei lavoratori.

Bevi l'acqua del rubinetto

L'Italia è tra i maggiori consumatori di acqua minerale in bottiglia al mondo, 8 volte la media mondiale (dato 2007).

Questo significa:

- oltre 1 milione di tonnellate di anidride carbonica (CO₂) emesso ogni anno nell'aria che respiriamo per la produzione e il trasporto;
- l'utilizzo di circa 6 miliardi di bottiglie ogni anno, che ha un'impatto sull'ambiente e sulle nostre tasche!

Perché bere l'acqua del rubinetto?

- Perché le acque potabili al rubinetto hanno limiti di concentrazione di alcune sostanze (arsenico, nichel, vanadio) più restrittivi di quelli previsti per le acque imbottigliate;
- Perché le acque potabili che arrivano ai nostri rubinetti sono molto controllate (vengono effettuate più analisi al giorno);
- Perché è in genere buona, sicura e costa molto meno di quella in bottiglia.

Se trovi che l'acqua del rubinetto non sia buona, ecco un consiglio:

versa l'acqua in una brocca, lasciala riposare, aggiungi una goccia di limone (facilita l'evaporazione del cloro), mettila poi in frigorifero e servila a 10°-12°. Sarà una sorpresa!

Consigli per una spesa sostenibile

Prodotti sfusi e alla spina

Negli ultimi anni stanno aumentando nei supermercati e nei negozi i punti in cui è possibile acquistare prodotti sfusi e alla spina: latte, acqua, vino, pasta e altri alimenti, detersivi e detergenti per la persona etc. Il meccanismo è sempre lo stesso ed è molto semplice: portarsi il proprio contenitore da casa e riempirlo con il prodotto che ci serve. Ricorda di portarti sempre appresso il contenitore acquistato la prima volta e riempirlo più e più volte. Il risparmio ambientale si ha infatti solo dopo averlo usato almeno 5 volte!

Frutta e verdura

No al già confezionato

Potete comperare frutta e verdura fresca “a peso” oppure scegliere le confezioni già pronte in vassoi di polistirolo coperti da film plastico. Ma cosa succede a questo vassoio non appena arriviamo a casa??? E perché adeguarsi alle quantità contenute in questa confezione???

Ridurre gli sprechi

Acquistate solo ciò di cui avete veramente bisogno e scegliete, quando è possibile, il contenitore più ecologico, ovvero quello che utilizza meno materiale.

Consiglio

I frutti tropicali sono invitanti, ma costa molto trasportarli fin qui!

Preferite frutta e verdura locale e di stagione...

Salumi e formaggi

Non compriamo plastica

Anche in questo reparto sono disponibili formaggi e salumi in confezioni sigillate o monoporzione. Sono confezioni sicure e comode, che però fanno crescere la quantità di plastica nella nostra pattumiera.

Affidiamoci al commesso

Chiediamogli di prepararci sul momento affettati e formaggi dal banco, possiamo evitare l'imballo sottovuoto e scegliere le quantità desiderate.

Suggerimento

Quanti materiali vengono usati per confezionare una scatola di formaggini fusi! Cercate confezioni più "leggere" ed ecologiche.

Biscotti, pasta, dolciumi

Meglio la sostanza e non l'apparenza

Spesso in confezioni di cartone per pasta, caramelle e dolci si inserisce una pellicola di plastica per rendere visibile il contenuto. Meglio confezioni costituite da un solo materiale, perché sarà più facile fare la raccolta differenziata.

Ecco la cioccolata e la marmellata da spalmare

Anziché acquistare le vaschette "usa e getta", scegliete le confezioni in vetro. Finito il dolce, potrete riutilizzare il contenitore come vasetto o bicchiere.

Suggerimento

Nella scelta di biscotti e merendine, preferite confezioni "formato famiglia" e imballaggi non eccessivi.

Acqua e bibite

Lattine che costo!

È più oneroso, sia in termini economici che ambientali, impiegare alluminio per imballaggi usa e getta.

Evitate le mini confezioni multiple

Le confezioni piccole o monodose sono pratiche, ma hanno troppo imballaggio. Quindi, per le bibite preferite le confezioni "formato famiglia", che fanno risparmiare soldi, imballaggi, risorse, energia.

Il vuoto a rendere non diventa mai rifiuto

Per ridurre gli imballaggi preferite le bottiglie con vuoto a rendere. Se restituita, la bottiglia può essere riutilizzata molte volte e poi riciclata.

Ditte distributrici consegnano a domicilio le bottiglie di acqua e ritirano le casse vuote. Una soluzione comoda: informati nella tua zona di residenza!

La distanza e' fondamentale!

Numerosi studi sostengono che il sistema di recupero dei contenitori tramite vuoto a rendere è sostenibile ambientalmente solo quando il circuito è inferiore ai 50 Km.

Latticini

Cartone per bevande?

Questo imballaggio che viene definito poliaccoppiato è costituito da più materiali: in prevalenza cartoncino rivestito da sottilissimi film in polietilene e alluminio. Oggi il riciclo del cartone per bevande, grazie al ruolo svolto da Comieco è una realtà consolidata in molte regioni italiane, ed è inoltre in rapida e continua espansione.

Vetro?

Può essere riciclato con la raccolta differenziata e riutilizzato con il sistema del vuoto a rendere, vantaggioso se il contenitore non deve essere trasportato per lunghi tragitti.

Plastica?

PET e policarbonato possono essere riciclati. Nel caso del vuoto a rendere le bottiglie vengono riutilizzate e la loro leggerezza riduce i costi e i consumi energetici legati al trasporto.

Prodotti per la casa

Quanta plastica viene usata per i flaconi?

Potete trovare flaconi costituiti da plastica riciclata unita a quella vergine. Queste confezioni consentono un importante risparmio di materia prima! Nei detersivi per pavimenti, bagni e anticalcare la

percentuale di plastica riciclata arriva anche al 70-100%.

Confezioni risparmio

Queste confezioni per i detersivi, con imballaggi "salvaspazio", sono più convenienti sia per noi che per l'ambiente.

Acquistare in modo consapevole

Significa anche scegliere prodotti che non inquinano o inquinano il meno possibile. Nel caso dei detersivi, verificate la biodegradabilità indicata sull'etichetta e rispettate le dosi consigliate.

Non gettare il flacone vuoto!

Nel settore dei prodotti per lavatrice è oggi disponibile la ricarica (refill), un sistema che permette di vendere prodotti molto concentrati, da diluire a casa nel contenitore di plastica che avete acquistato la prima volta. La ricarica permette di ridurre i rifiuti da imballaggio. Anziché comprare per 10 volte la stessa confezione di detersivo, acquistate una sola confezione e 9 piccole ricariche.

Il dispenser

Alcuni supermercati stanno sperimentando un sistema di rifornimento automatico "alla spina": è sufficiente appoggiare il flacone vuoto che ci si porta da casa su una speciale bilancia, posta sotto un serbatoio, e schiacciare un pulsante per riempirlo di detersivo.

La ricarica

E' disponibile anche per shampoo e bagnoschiuma: si acquista solo una volta il flacone in plastica, poi lo si riempie con le ricariche che utilizzano anche il 70% di plastica in meno rispetto al flacone.

I vantaggi della ricarica

Richiede un imballaggio ridotto, solitamente in plastica leggera, che pesa meno e si trasporta meglio.

Igiene personale

Perche' la confezione di cartone per il dentifricio?

Spesso gli imballaggi sono doppi, anche se il secondo imballaggio non è essenziale.

Cercate di evitare questo tipo di confezioni.

Prodotti "usa e getta"

Tra poco e' il compleanno di Alice...

Ecco tovaglie e tovaglioli di carta, posate, piatti e bicchieri di plastica per la festa. Tutti questi oggetti sono comodi, ma sono "usa e getta". Diventano rifiuti in pochi minuti, non appena abbiamo mangiato la fetta della torta di compleanno!

Lo sapevate che...

Piatti, posate, bicchieri e cannucce sono oggi realizzati anche in mater-bi (amido di mais), una materia prima completamente biodegradabile!

Elettrodomestici

I prodotti che consumano meno a volte costano di più, ma il maggior costo iniziale sarà recuperato nel tempo con l'utilizzo dell'elettrodomestico.

Quale prodotto scegliere?

Scegliete prodotti che possano essere alimentati sia a rete che a pile. Quando comprate le pile, preferite quelle ricaricabili, per togliere dai rifiuti tante pile "usa e getta" con mercurio.

Computer e stampante:

Per evitare inutili imballaggi e rifiuti, scegliete toner ricaricabili e carta riciclata ed ecologica con marchio Ecolabel o marchio FSC/PEFC

Eccoci alla cassa

Quale borsa per la vostra spesa?

Riutilizzate queste borse di plastica quando andate al supermercato o per la raccolta dei rifiuti.

Ancora meglio: portate sempre da casa le borse di cotone, tela o juta per fare la spesa.

Questa nuova materia prima è ottenuta con risorse naturali rinnovabili, principalmente amido di Mater-Bi, un materiale biodegradabile che non diventa rifiuto. Questa nuova materia prima è ottenuta con risorse naturali rinnovabili, principalmente amido di mais, frumento e patate.

I vantaggi del mater-bi:

- le stesse caratteristiche della plastica nell'uso
- risparmio di energia
- riduzione dell'effetto serra
- completamente biodegradabile con il compostaggio

Con il mater-bi si possono fare:

- piatti, posate, bicchieri, cannucce,
- sacchetti per la raccolta della frazione organica,
- vasetti per yogurt,
- bastoncini per le orecchie,
- pannolini,
- penne.

Differenziare l'organico

Perchè

la frazione organica costituisce circa il 25-30% dei nostri rifiuti. La soluzione migliore per lo smaltimento di questa consistente parte di rifiuti è il compostaggio. Si ottiene il compost, un ottimo concime naturale che ha capacità di liberare, in modo lento e costante, elementi nutritivi come l'azoto, il fosforo, il potassio, assicurando la fertilità costante del terreno.

Aumentando la raccolta differenziata (come ci chiede la Legge), diminuiscono i rifiuti che vanno in discarica e quindi diminuisce l'inquinamento ed i costi degli impianti.

Cosa si

gli scarti di cucina, gli avanzi di cibo, gli scarti di verdura e di frutta, il pane vecchio, i fondi di caffè, i filtri di tè, la carta assorbente da cucina, gli alimenti avariati, i gusci d'uovo, i fiori recisi, le piante domestiche (senza pane di terra). pannolini (possono andare nell' umido solo chiusi in appositi sacchi rossi)

Cosa no

tutti gli altri rifiuti oggetto di raccolta differenziata (carta, plastica, vetro ecc.), le lettiere degli animali, assorbenti, grassi ed oli, i tessuti, i sacchetti di plastica, gli sfalci, le patate, le ramaglie, la terra.

Gli scarti organici devono essere conferiti utilizzando un sacchetto biodegradabile e compostabile (standard europeo en 13432 – mater bi) oppure normali sacchetti di carta come quello del pane.

È importante che non vengano usati i sacchetti di plastica.

Come

Raccolta: i rifiuti organici inseriti negli appositi contenitori vengono raccolti dalle ditte appaltatrici del servizio ed inviati all'impianto di compostaggio.

Compostaggio industriale: il compostaggio riproduce, in maniera controllata ed accelerata, per effetto della flora microbica presente nell'ambiente, il processo naturale di qualsiasi sostanza organica.

Nell'impianto i rifiuti organici subiscono una biossidazione cui segue la fase di maturazione.

Al termine il materiale grezzo viene sottoposto ad una vagliatura per separare le parti fini da quelle più grossolane, costituite soprattutto da materiale legnoso per separare le eventuali sostanze estranee ed ottenere un prodotto di qualità.

Il compostaggio domestico

Un esempio attuabile da subito per non creare rifiuti

Il compostaggio domestico è un processo naturale per ricavare del buon terriccio dagli scarti organici di cucina (avanzi di cibo, scarti di frutta e verdura, filtri di caffè e the, ecc...) e del giardino (erba, foglie, ramaglie, fiori).

I vantaggi

- Riduce alla fonte i rifiuti immessi nel sistema di raccolta.
- Contribuisce a risolvere il problema rifiuti, recuperarlo in proprio diminuisce i costi di smaltimento e la quantità di rifiuti in discarica.
- Garantisce la fertilità del suolo, fornendo un fertilizzante naturale utilizzabile nell'orto, in giardino e per le piante in vaso.
- Consente un risparmio economico, limitando l'acquisto di terricci e concimi organici.

Le 3 regole d'oro

Per non creare problemi (cattivi odori, animali, ecc.) è importante controllare e seguire il processo:

1 - Preparazione del fondo

Predisponi un drenaggio con materiale di sostegno (fondo con ramaglie e trucioli).

2 - La giusta umidità

Drena, ombreggia e annaffia il materiale.

3 - Miscelare e garantire l'aerazione

Assicura la presenza di ossigeno rivoltando spesso.

E' importante alternare

Scarti di cucina (ricchi di azoto), avanzi di cucina e alimenti avariati, scarti di verdura e frutta, fondi di caffè e filtri di tè, scarti di giardino (ricchi di carbonio), ramaglie e sfalci verdi, paglia e foglie, cartone, truciolo, segatura

Ulteriori informazioni per ottenere un buon compost sono reperibili all'indirizzo internet: www.rifiutinforma.it

Carta e cartone

Perchè

La raccolta separata, oltre a ridurre i rifiuti urbani da smaltire sgravando così gli impianti ed i relativi costi di smaltimento, permette, grazie al processo di riciclaggio, di limitare l'uso di acqua e di materie prime (legno) nonché di risparmiare fino al 30% di energia. Si tratta di una percentuale significativa perché la produzione di un solo foglio A4 di carta bianca, partendo da fibre fresche, consuma l'energia necessaria a mantenere accesa una lampadina per un'ora e una tonnellata di carta recuperata corrisponde a salvare 3 alberi alti 20 metri.

Cosa si

Spesso purtroppo la carta consegnata separatamente contiene ancora circa il 5% di sostanze estranee,

quali rifiuti o materiali destinabili ad altre raccolte separate e conferiti erroneamente; imballaggi in cartone ondulato, scatole in carta per biscotti, alimenti, etc, confezioni in cartoncino per pasta, riso, etc, scatole per scarpe, detersivi, etc, scatole dei medicinali, del dentifricio, etc, sacchetti di carta puliti, cartoncini, agende, calendari, etc, fotocopie, poster e fogli vari, giornali, riviste, fumetti, depliant, pieghevoli pubblicitari, etc, libri, quaderni e album da disegno, cartoni per bevande, latte, succhi, (es. Tetra Pak per latte, succhi di frutta, vino, panna svuotati, sciacquati e appiattiti).

Cosa no

Copertine plastificate, carta unta o sporca di colla o di altre sostanze, carta oleata, carta chimica per fax o auto copiante, carta carbone, carta da parati, carta pergamenata, carta da forno, bicchieri e piatti di carta/plastica, carta stagnola, polistirolo, pinze di cartellette, raccoglitori, fazzoletti sporchi, scontrini fiscali.

La carta sporca, venuta a contatto con alimenti, cibo in genere, grasso, solventi e vernici, va conferita nell'indifferenziato.

Come

Raccolta: la carta e il cartone conferiti separatamente vengono prelevati dalle ditte appaltatrici del servizio.

Selezione: il materiale raccolto viene portato agli impianti di selezione, dove si provvede ad eliminare le impurità e ad effettuare la selezione per tipologia di carta.

Pressatura: il materiale selezionato viene pressato e confezionato in grandi balle.

Lavorazione in cartiera: il materiale è inviato alla cartiera. Qui viene tritato e trasformato in poltiglia con l'aggiunta di acqua calda, quindi filtrato e depurato.

La pasta proveniente dalla carta di recupero può essere inserita nel normale circuito di produzione della carta mescolandola a cellulosa vergine in base al tipo di utilizzo cui è destinata.

Prodotti del riciclo

A seconda della carta recuperata (giornali, cartoni, carta mista) si ottengono prodotti diversi: carta da imballo e da scrittura, cartoni, cartoncini e altri tipi.

Plastica, barattoli e lattine

Plastica, Barattoli e Lattine sono un materiale recuperabile e vanno tutti conferiti in un unico contenitore (cassonetto della Plastica).

Imballaggi in plastica, barattoli e lattine.

Riguarda esclusivamente oggetti che hanno svolto funzione di contenitore. L'imballaggio permette la conservazione dei prodotti e ne ottimizza il trasporto. Vanno comunque evitati i prodotti con imballaggi superflui prendendo eventualmente in considerazione anche i prodotti sfusi.

Perché

Sul piano ecologico perché si evita la dispersione degli imballaggi nell'ambiente, si riduce la massa dei rifiuti urbani da smaltire e, grazie al riciclaggio, si limita l'uso di acqua e materie prime (1,9 kg di greggio o gas naturale per 1 kg di PET). I barattoli e le lattine (alluminio e banda stagna) possono essere riciclati all'infinito, con un risparmio di materie prime e non solo.

Sul piano economico, il Comune riscuote sulle tonnellate conferite, un corrispettivo per la raccolta.

Cosa sì

Tutti gli imballaggi contraddistinti con le sigle:

PE , PP , PVC , PET , PS , HDPE , LDPE 

bottiglie in plastica (per acqua minerale, bibite, oli alimentari, succhi di frutta e latte), flaconi (per detersivi, per prodotti per l'igiene personale o della casa, per salviette umide, per cosmetici), pellicole per alimenti, imballaggi flessibili sigillati automaticamente (patatine, biscotti e merendine), buste e sacchetti in plastica, cassette in plastica per frutta e verdura, vasetti per yogurt, vaschette porta uova, vaschette per salumi, scatole e buste per il confezionamento degli abiti, reggette per legatura pacchi, piatti e bicchieri in plastica (senza residui di cibo); tutti gli imballaggi/contenitori in alluminio e banda stagna per bibite e alimenti; lattine in alluminio o banda stagna per bibite, barattoli in alluminio o banda stagna, contenitori di alimenti (barattoli dei pelati, del tonno, ecc.), vaschette per alimenti, foglio sottile per cioccolato, coperchi yogurt

Cosa no

Plastica: tutto ciò che non è un imballaggio in plastica, arredi, posate di plastica, giocattoli, elettrodomestici, CD/DVD/VHS e relative custodie, barattoli per colle, solventi o vernici, tubi in PVC e manufatti in plastica rigida (soprammobili, portamatite, paraurti), scarti di edilizia (sfridi di tubi e di passerelle passacavo), rifiuti industriali (parti di impianti e macchine), materiali per il giardinaggio (innaffiatoio, etc.), tetrapak, carta/cartone.

Barattoli e lattine: tutto ciò che non è un imballaggio in alluminio o banda stagna.

Per ridurre il volume e per ottimizzare il conferimento e la raccolta, occorre, quando è possibile, schiacciare bottiglie e contenitori preferibilmente in senso orizzontale.

È importante assicurarsi che gli imballaggi vengano svuotati dei residui del contenuto.

Come

Raccolta: La plastica, i barattoli e le lattine conferiti vengono raccolti dalle ditte appaltatrici del servizio.

Prima selezione: il materiale raccolto viene portato agli impianti di selezione, dove si provvede a dividerlo e ad eliminare le impurità.

Pressatura: il materiale selezionato viene pressato e confezionato in grandi balle ed inviato ai centri di selezione delle differenti tipologie.

Seconda selezione: il materiale è inviato agli impianti di selezione, dove si provvede a suddividere gli imballaggi in plastica secondo la tipologia del polimero (PE, PP, PET, PVC, PS e altri), di solito mediante selettori ottici, ottenendo la "materia prima seconda" (così chiamata per sottolineare che le caratteristiche tecniche e chimiche del materiale riciclato sono simili a quelle iniziali).

Macinazione: il materiale viene tritato e trasformato in scaglie o granuli pronti per essere fusi e produrre nuovi oggetti (ad esclusione di quelli ad uso alimentare).

Prodotti del riciclo

Fogli e nastri d'imballaggio, coperte e maglioni in pile, imbottiture, flaconi, moquette, vasi per fiori, sacchi per spazzatura, arredi urbani (panchine, recinzioni, parchi gioco per bambini, cartellonistica stradale), tubi, passacavi, raccordi, scarichi per acqua piovana, ecc.,

Vetro

Perché

La raccolta e il riciclaggio del vetro a perdere sono vantaggiosi sia dal profilo ecologico, sia da quello economico. Oltre a ridurre i rifiuti urbani da smaltire, la raccolta separata permette, grazie al processo di riciclaggio, di risparmiare acqua, materie prime e fino al 25% di energia nella produzione di nuovo vetro, senza contare che, contrariamente ad altri materiali, il vetro può essere riciclato più volte con ottimi risultati.

Per produrre meno rifiuti preferire, quando possibile, prodotti alla spina o venduti sfusi.

Cosa si

Bottiglie, barattoli, flaconi e vasetti in vetro.

Cosa no

Ceramica e porcellana, lampadine, neon, vetro retinato, vetro opale (bocchette di profumo), schermi di televisori o computer, pirex (vetroceramica), vetri di porte, finestre, auto, specchi, cristalli, occhiali, stoviglie destinate ai forni a microonde, vetri dei caminetti o dei piani di cottura, vetro accoppiato, barattoli che abbiano contenuto prodotti chimici pericolosi (vernici, solventi, olio motore, benzina, trielina ecc.).

Non è necessario eliminare le etichette o risciacquare i contenitori in vetro, ma è importante che vengano svuotati completamente dai residui del contenuto.

Anche un solo frammento di ceramica, che ha una temperatura di fusione diversa, può vanificare il processo di riciclo del vetro.

Come

Raccolta: i contenitori di vetro usati vengono conferiti dalle famiglie, dal commercio, dalla ristorazione e ritirati attraverso appositi servizi di raccolta.

Selezione: affinché il vetro raccolto possa essere riciclato in vetreria è necessario sottoporlo ad un'operazione di selezione presso un impianto di trattamento specializzato per eliminare le eventuali impurità (carta, plastica, legno, materiali ceramici, materiali metallici ferrosi e non).

Frantumazione: il vetro recuperato viene frantumato in pezzature omogenee e lavato.

Vetreteria: dopo il trattamento, il vetro viene trasportato nell'impianto di produzione (vetreteria) dove viene fuso e diventa un nuovo contenitore.

Forno: il rottame di vetro, mescolato alle materie prime in percentuali variabili, viene fuso.

Grazie al continuo progresso delle tecnologie, il vetro riciclato viene impiegato in sempre maggiori quantità, nella misura dell'80% e oltre.

Prodotti del riciclo:

La pasta di vetro viene soffiata in appositi stampi e trasformata in nuovi oggetti e contenitori. Dopo un passaggio nel forno di ricottura e un attento controllo qualitativo automatizzato, il prodotto finito viene confezionato e venduto alle aziende di imbottigliamento, che immettono sul mercato i nuovi contenitori.

Indifferenziato (secco)

Perché

I rifiuti che getti nel cassonetto indifferenziato non saranno riciclati, quindi prima di tutto fai la raccolta differenziata.

Cosa si

Solo i materiali che non possono essere destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti: accendini, penne, carta da alimenti, attaccapanni, bacinelle e secchi, calze di nylon, carta plastificata, carta sporca da solventi e vernici, cosmetici e cotton-fioc, gusci/cover di cellulari, giocattoli, guarnizioni uso familiare, lamette usa e getta, lampadine, mozziconi di sigaretta, musicassette, cd, floppy..., nastri adesivi, negativi fotografici, oggetti multimateriali, pennarelli consumati, pagliette abrasive, pannolini, polveri e sacchetti da aspirapolvere, sacchetti per caffè, sacchetti per alimenti in alluminio, stoviglie rotte, lettieri di piccoli animali domestici, tappi in genere, telecomandi, calcolatrici..., tubetti di colla, tubetti di dentifricio e simili, videocassette, posate in plastica, scarpe e stracci inutilizzabili, spazzole e spazzolini da denti, spugne in genere.

I rifiuti non devono mai essere abbandonati in strada o intorno ai cassonetti perché non sono in grado di decomporsi, se non dopo centinaia o migliaia di anni. Chi lo fa può essere multato (la sanzione varia a seconda di quanto deciso dal comune) o, nei casi più

gravi, denunciato.

Inoltre si rende responsabile di un aggravio di costi a carico della collettività. Separate i rifiuti per risparmiare risorse, rispettare l'ambiente e migliorare il futuro.

Cosa no

Rifiuti differenziabili, rifiuti pericolosi, rifiuti ingombranti o elettronici anche se smontati, sostanze liquide, pneumatici o batterie per auto, materiali accesi, rifiuti derivanti da costruzioni e demolizioni (inerti, calcinacci, ecc.), materiali metallici che possono recare danni ai mezzi durante la raccolta ed il trasporto.

Materiali ingombranti

Perché

L'abbandono dei rifiuti su suolo pubblico provoca il degrado dell'ambiente e delle nostre città ed è sanzionabile per legge.

Per evitare comportamenti scorretti e per potenziare la raccolta differenziata, il Comune di Malcesine fornisce un servizio di ritiro a domicilio di raccolta ingombranti.

Cosa si

Ingombranti domestici, mobili dismessi, materassi, divani, armadi, letti, tavoli, sedie, poltrone, stendini in resina, grossi oggetti in plastica come cassette gioco per bimbi, bacinelle, onduline di vetroresina o plastica, tubi in polietilene o gomma per irrigazione, tapparelle e persiane, moquette e linoleum, apparecchiature elettriche ed elettroniche di grandi dimensioni (lavatrici, lavastoviglie, televisori, cucine a gas, stufe, ecc.).

Cosa no

Pavimenti, sassi, terra, carta e cartoni, bidoni tossici, materiali inerti (calcinacci e scarti edilizi), veicoli, materiali di uso non domestico.

Rifiuti Ingombranti (non abbandonare i rifiuti in strada) chiama il Comune e richiedi il servizio di ritiro ingombranti

Cosa chiediamo

Di non abbandonare i rifiuti ingombranti presso i cassonetti o in altro luogo pubblico, di attenersi alle direttive impartite dall'operatore al momento della prenotazione e di segnalare la presenza di rifiuti abbandonati o discariche abusive.

R.A.E.E.

I RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) sono rifiuti tecnologici – costituiti anche da componenti dannosi per l'ambiente - che devono essere smaltiti in strutture attrezzate.

Riconoscere un rifiuto tecnologico è semplice, perché ha un bollino con il simbolo del bidoncino barrato. Nei centri di smistamento, i RAEE vengono divisi in base alla tipologia in cinque gruppi, individuati dalla normativa in base alla tecnologia necessaria al corretto trattamento.

Una volta divisi, i RAEE vengono portati negli impianti specializzati per lo smontaggio, il recupero e il riciclaggio delle parti riutilizzabili.

Perché

Ogni abitante produce in un anno in Italia circa 14 kg di RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) che spesso finiscono in strada o vengono smaltiti in modo non corretto, con gravi danni per l'ecosistema.

Se abbandonati o non trattati correttamente, questi rifiuti disperdono nell'ambiente sostanze pericolose e non possono essere recuperate molte materie prime quali vetro, plastiche e metalli (ferro, rame, acciaio, ghisa e alluminio).

Da un elettrodomestico è infatti possibile ricavare 28 kg di ferro, 6 kg di plastica e oltre 3 kg di rame e alluminio. Mediamente, in un computer vi sono 3,3 kg di plastica.

Alcuni RAEE contengono sostanze dannose per l'ambiente:

Clorofluorocarburi (CFC) e idroclorofluorocarburi (HCFC), gas dannosi per l'ozono che vengono utilizzati nei circuiti refrigeranti e nelle schiume isolanti di frigoriferi, congelatori e condizionatori di vecchia generazione.

Questi gas sono considerati i principali responsabili dell'immissione di cloro nell'atmosfera e hanno un forte impatto ambientale.

Sono inoltre pericolose – se non trattate correttamente - alcune sostanze presenti nei condensatori, negli interruttori al mercurio e nelle componenti cromate dei più comuni elettrodomestici.

Come differenziare

Il modo corretto di eliminare i RAEE è la raccolta differenziata. I rifiuti tecnologici di piccole dimensioni (es. computer, stampanti, frullatori, robot da cucina, piccoli televisori, impianti stereo compatti) devono essere consegnati nei Centri di raccolta autorizzati.

Quelli più grandi possono essere anch'essi portati nei centri di raccolta oppure eliminati con il servizio a domicilio della raccolta degli oggetti ingombranti.

È inoltre possibile consegnare il RAEE al venditore, che lo ritirerà gratuitamente in caso di acquisto di un apparecchio equivalente.

Si ricorda che il Comune **può solamente ritirare i RAEE di provenienza domestica e non i professionali.**

Come vengono trattati

Quando arrivano negli impianti, i vecchi elettrodomestici vengono conservati in ambienti protetti e privati delle componenti pericolose per il nostro ecosistema.

Dopo la rimozione delle parti pericolose (interruttori e condensatori) e dell'eventuale contrappeso di cemento, possono quindi essere triturati anche in ambienti non ermetici. Queste operazioni consentono di recuperare molti materiali che compongono gli elettrodomestici (ferro, rame, alluminio e plastica). Gli apparecchi del gruppo freddo e clima: frigoriferi, congelatori e condizionatori contengono CFC e HCFC, gas molto dannosi per l'ozono. Per prima cosa dal circuito di raffreddamento vengono estratti gli oli e i gas CFC e HCFC. Poi viene smontato il compressore. Solo dopo l'elettrodomestico viene triturato in un ambiente ermetico, per evitare la dispersione dei gas nocivi contenuti nelle schiume isolanti. La quasi totalità dei televisori e dei monitor raccolti ha un tubo catodico che deve essere trattato per evitare di spargere polveri di metalli pesanti e per riciclare il vetro, che diventa nuovi monitor e tv. Attualmente il vetro recuperato viene riutilizzato dagli stessi produttori di monitor e schermi.

Dalle lampade fluorescenti è possibile riciclare il 99% delle componenti - metalli, vetro e materie plastiche - eliminando le sostanze nocive e pericolose.

Ad esempio, viene recuperato anche il mercurio, con un processo di distillazione dalle polveri fluorescenti che lo contengono.

Recupero

Il risultato finale del processo di trattamento dei RAEE è il riutilizzo delle materie prime.

Le moderne tecnologie consentono ormai di recuperare da ogni singola apparecchiatura oltre l'80% dei materiali usati, con un livello di purezza così elevato da permettere poi il riutilizzo dei vari materiali.

Si tratta soprattutto di ferro, rame, alluminio e plastiche varie che una volta triturati vengono separati con procedimenti fisici e meccanici.

Pile e batterie

Perché

Le pile e le batterie sono rifiuti pericolosi. Contengono metalli pesanti come mercurio, nichel, piombo e cadmio che, se conferiti scorrettamente, possono inquinare il terreno e le falde acquifere. Il mercurio contenuto in una sola pila, circa 1 gr, può inquinare 20 q di cibo e 1.000 lt di acqua.

Devono essere raccolte separatamente per poter essere trattate in sicurezza, occorre quindi gettarle negli appositi contenitori.

I materiali raccolti saranno inviati a centri specializzati per il recupero di argento e mercurio, mentre il resto smaltito nelle discariche speciali per rifiuti pericolosi.

Altra soluzione è quella di acquistare le batterie ricaricabili.

Cosa si

pile stilo o rettangolari,

pile a bottone (per calcolatrici, orologi).

Se devi smaltire una batteria auto puoi:

riconsegnarla al punto vendita,

consegnarla in Ecocentro.

Farmaci

Perché

I farmaci sono rifiuti pericolosi non recuperabili. Contengono principi attivi che possono alterare gli equilibri naturali dell'ambiente. In discarica, mischiati alla spazzatura domestica, possono dar luogo ad emanazioni tossiche.

Per questo motivo è necessario raccogliergli separatamente e conferirli negli appositi contenitori situati presso le farmacie del territorio.

Lo smaltimento dei farmaci scaduti avviene attraverso la termodistruzione oppure attraverso la loro inertizzazione in contenitori ermetici.

Cosa si

Fiale per iniezioni, disinfettanti, sciroppi, pastiglie, pomate (privi di confezioni in carta, le scatole ed i fogli illustrativi possono essere riciclati con la carta), farmaci.

Metallo

Perché

Il riciclaggio dei materiali ferrosi è un settore specifico del riciclaggio dei rifiuti e consiste in un insieme di operazioni che vengono svolte sui rifiuti composti da ferro per ottenere nuovo materiale da reimmettere nei processi produttivi.

Il ferro si utilizza in varie forme in base alle specifiche caratteristiche che sono richieste (durezza, malleabilità, resistenza fisica o chimica, etc.).

La raccolta differenziata di materiali ferrosi riguarda in particolare gli imballaggi in acciaio, usati nelle attività civili, industriali, artigianali e commerciali.

Gli imballaggi in acciaio, se raccolti assieme ad altre categorie merceologiche, vanno sottoposti a operazioni preliminari di selezione, per separarli dalle altre frazioni, con sistemi magnetici. Seguono operazioni di pulitura, frantumazione, eliminazione dello stagno, ottenendo quindi un materiale pronto per l'acciaieria e/o fonderia. L'acciaio è nuovamente fuso, e trasformato in prodotti siderurgici (semilavorati dell'acciaio). Le industrie trasformatrici dell'acciaio provvedono infine alla lavorazione

finale ottenendo nuovi prodotti.

I materiali ferrosi possono essere riciclati un numero illimitato di volte, con notevoli risparmi di materie prime ed energia.

A livello nazionale, esistono opportuni Consorzi di filiera, nati con il Decreto Ronchi, che si occupano del recupero di differenti frazioni merceologiche. Per l'acciaio, tale entità è il C.N.A. (Consorzio Nazionale Acciaio), che ha lo scopo di favorire, promuovere, e agevolare la raccolta ed il riciclo degli imballaggi usati in acciaio, siano essi provenienti dall'utenza domestica che industriale.

Cosa si

Ferro

Banda stagnata: foglio di acciaio ricoperto su entrambi i lati da un sottile strato di stagno, che evita l'ossidazione e la corrosione dell'acciaio;

Banda cromata: foglio di acciaio ricoperto con cromo e ossidi di cromo, impiegata soprattutto nella produzione di fondi e coperchi di tappi corona;

Lamierino o banda nera: foglio d'acciaio laminato a freddo, senza rivestimenti di altri materiali.

Cosa chiediamo

Di non abbandonare i materiali ferrosi presso i cassonetti o in altro luogo pubblico, di conferire i materiali ferrosi presso l'Ecocentro Comunale e di segnalare la presenza di rifiuti abbandonati o discariche abusive.

Indumenti usati

Perché

I vestiti dismessi e gli stracci (scartando quelli molto sporchi o unti) devono essere inseriti in sacchi ben chiusi e non troppo voluminosi e conferiti negli appositi cassonetti gialli stradali.

In Italia ogni anno una persona consuma circa 20 kg di materiale tessile. Togliendo dai rifiuti con la raccolta differenziata il 10% di stoffa e vestiti ancora buoni da riutilizzare sarebbe possibile ridurre in maniera sensibile la quantità di rifiuti prodotti. I vestiti usati vengono rivenduti ai centri di cernita, dove vengono separati a mano.

Prima di gettare nel sacco della spazzatura, ad es. gomitolini di lana, bottoni, stringhe, occhiali, cinture, ecc., informatevi sulle possibilità di consegna presso i mercatini dell'usato o le organizzazioni che ritirano tessili e scarpe. La raccolta è generalmente gestita da organizzazioni di pubblica utilità.

Gli abiti usati raccolti sono composti per il 55% da vestiti ancora indossabili: suddivisi per tipo e taglia sono destinati a paesi in via di sviluppo. I tessili rimanenti per il 15-20% vengono tagliati e utilizzati come strofinacci, per il 15-20% trasformati in lana rigenerata e per il 5-10% utilizzati per produrre cartone per pannelli isolanti; il 5% è inutilizzabile (ad esempio le calze di nylon).

Cosa si

Abiti, pantaloni, calze, maglieria, biancheria, cappelli, coperte, borse, scarpe appaiate, ulteriori accessori per l'abbigliamento.

Verde sfalci e potature

Perché

I residui di potatura e gli scarti di giardinaggio possono essere conferiti in Ecocentro.

I residui di potatura e gli scarti di giardinaggio sono selezionati e destinati alla produzione di compost.

Cosa si

Ramaglie, potature di alberi e siepi, foglie, residui dell'orto, sfalci d'erba, fiori recisi. Gli sfalci e le potature devono essere conferiti sfusi, senza sacchi.

Pneumatici fuori uso

Perché

Mentre le gomme usate, in buone condizioni, possono essere rigenerate e immesse nuovamente sul mercato, i pneumatici fuori uso vanno raccolti in maniera differenziata ed avviati ad un particolare processo di recupero.

Tramite uno speciale trattamento che ne prevede la triturazione, la gomma può essere quindi riciclata e riutilizzata in materiali bituminosi (asfalto), nei respingenti delle barche, in cavi isolanti.

Possono essere conferiti fino ad un massimo di 4 pneumatici di autovettura l'anno a famiglia residente nell'Ecocentro Comunale.

Devono essere conferiti senza cerchione che deve essere depositato nell'apposito cassone del ferro.

Legno

Perché

Per le strade non ci sono i contenitori con la scritta "legno", come avviene per gli altri materiali, perché esistono metodi più funzionali ed efficaci per la raccolta degli imballaggi in legno (spesso voluminosi). Gli scarti di legno vanno conferiti all'Ecocentro Comunale.

Cosa si

Assi, cassette per l'ortofrutta, piccoli contenitori in legno, bancali di legno, legname, mobili in genere, infissi privi del vetro, porte prive del vetro, finestre prive del vetro, oggetti di arredo in legno.

Prodotti del riciclo

I rifiuti legnosi, ridotti di volume nei punti di raccolta, vengono trasportati presso le grandi industrie dove vengono ridotti in piccole schegge dette "chips" e viene riutilizzato per la produzione di pannelli truciolari, che sono la base di una gran parte di mobili e arredi.

Contenitori etichettati «T» o «f»

Perché

Sono prodotti chimici domestici tutti quei prodotti che vengono usati per la pulizia della casa, degli indumenti, delle suppellettili e per i piccoli lavori di verniciatura, giardinaggio, ecc.. Li puoi distinguere grazie al simbolo del teschio t e la fiamma f.

I residui di questi prodotti non devono essere mai gettati insieme alla spazzatura o negli scarichi (lavandini, WC, fognature, ecc.).

Le sostanze contenute in detti materiali sono nocive e pericolose per l'ambiente e per gli organismi viventi. La loro azione chimica è letale per i batteri impiegati negli impianti di depurazione biologica e può creare danni alle membrane plastiche delle discariche.

Per garantire il corretto smaltimento di questi materiali è necessario conferirli presso ditte specializzate che li inviano agli impianti di trattamento.

Cosa si

Trielina, solventi e smacchiatori, detersivi per pulizia dei w.c. e chimici in genere, acido cloridrico (o muriatico) solforico, candeggina, ammoniaca, disinfettanti, vernici, antiparassitari, insetticidi, ecc., contenitori di prodotti per la casa, acetone per unghie, antitarli, contenitori di prodotti per il "fai da te", isolanti, acidi, mastici.

Etichettati T - F

Oli vegetali

Perché

Gli oli usati in casa per la cottura dei cibi non vanno smaltiti nelle fognature cittadine. Devono essere recuperati perché è possibile riutilizzarli come combustibile o come materia prima "secondaria" per la produzione di sapone o grassi.

Chiusi in bottiglia o flaconi possono essere conferiti a ditte specializzate nella raccolta.

Gli oli minerali lubrificanti usati sono particolarmente nocivi e pericolosi. Per nessun motivo deve essere mescolato con i rifiuti domestici e tanto meno versato negli scarichi (lavandini, WC, fognature, ecc.) o nel terreno.

Se cambiate da soli l'olio della vostra autovettura, ricordare di portare l'olio usato, i filtri e le lattine presso officine autorizzate o ditte specializzate nella raccolta.

Su tutto il territorio nazionale operano ditte per la gestione degli oli usati alle quali vengono conferiti i materiali raccolti per il successivo trattamento.

Cos'è un ecocentro?

È un'area attrezzata e custodita dove vengono raccolti materiali riciclabili, rifiuti ingombranti e alcune tipologie di rifiuti pericolosi di origine domestica. Non è una discarica nella quale i rifiuti entrano per non uscire mai più. È uno spazio che mira ad ottimizzare la raccolta differenziata dei rifiuti, in particolare di quelli che non possono essere facilmente raccolti con i cassonetti stradali.

Vi possono conferire i cittadini residenti, le utenze economiche e le altre utenze site nel Comune in regola con il pagamento della Tassa Rifiuti.

Le utenze non domestiche possono conferire solo i rifiuti assimilati agli urbani ai sensi del Regolamento Comunale dei rifiuti. Per accedere, è necessario presentarsi all'ingresso muniti di tessera di riconoscimento. Questa tessera viene rilasciata dall'ufficio Ecologia esclusivamente agli aventi diritto. Per le utenze non domestiche, il personale addetto dell'Ecocentro provvederà a registrare ragione sociale, partita IVA, targa del mezzo utilizzato, tipologia e quantità dei materiali conferiti.

Ciascun utente dovrà effettuare il trasporto delle varie tipologie di rifiuto con mezzi propri, rispettare il proprio turno ed attenersi alle istruzioni del personale addetto alla custodia. Gli utenti devono arrivare avendo già differenziato i rifiuti, per facilitare il controllo da parte del personale.

Attendere le indicazioni del personale addetto prima di iniziare le operazioni di scarico.

Privati cittadini

Carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro, legno, verde, umido (organico), rifiuti ingombranti, rifiuti metallici, batterie al piombo, pneumatici fuori uso, RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di uso domestico).

Aziende agricole

possono conferire tutti i materiali recuperabili e differenziati negli appositi cassoni fatto salvo che siano assimilati ai rifiuti urbani per qualità o quantità.

Non possono conferire rifiuti specifici prodotti dall'attività agricola o di allevamento poiché, essendo

originati da aziende, sono speciali e vanno smaltiti tramite ditte specializzate.

Artigiani e ditte in genere

possono conferire tutti i materiali recuperabili e differenziati negli appositi cassoni a patto che siano assimilati ai rifiuti urbani per qualità o quantità.

Non possono conferire rifiuti specifici prodotti dalla loro attività poiché, essendo originati da aziende, sono speciali e vanno smaltiti tramite ditte specializzate convenzionate.

A titolo puramente indicativo sono vietati i conferimenti di:

- Macerie
- Canaline e tubazioni in PVC
- Latte di vernici e smalti
- Batterie per auto, camion e trattori
- Big bags
- Fito farmaci
- Fito sanitari
- Reti per Rotoballe
- Olio esausto
- Segatura imbibita di olio o solventi
- Stracci sporchi di olio e solventi
- Truciolini da lavorazioni meccaniche
- Isolanti in genere come "cappotti" termici per edifici o lana di roccia
- Pannelli coibentati per celle frigo
- Onduline in vetroresina
- Cartongesso
- Teli in plastica molto sporchi
- Emulsioni oleose
- Oli contenenti PCB
- Oli per trasformatori
- Oli per trasmissioni
- Liquidi per freni

I distributori, installatori e centri di assistenza di RAEE non possono conferire in Ecocentro.

Non possono essere conferiti i RAEE professionali, per esempio banchi frigo, lavatrici professionali, ecc.

Le limitazioni sopra espresse per utenze agricole o produttive sono dettate dalle disposizioni normative che ne impediscono l'assimilazione agli urbani e conseguentemente lo smaltimento presso i normali circuiti di raccolta, ivi compresi i centri di raccolta, come peraltro recentemente confermato dagli organi preposti al controllo.

È vietato

portare in Ecocentro i rifiuti nei classici sacchi neri o in sacchi di cui non si possa verificare il contenuto, utilizzare il cassone degli ingombranti per conferire i rifiuti non differenziati, effettuare cernite tra i rifiuti già presenti, depositare materiali al di fuori degli appositi contenitori, depositare materiali all'esterno dell'Ecocentro, asportare qualsiasi rifiuto dall'Ecocentro, porre comunque in essere azioni non consentite dal personale addetto alla custodia.

È tassativamente vietato a tutti il conferimento di qualsiasi manufatto in eternit o contenente amianto (per lo smaltimento servirsi di ditta specializzata o contattare l'Ufficio Ambiente al numero 045 6580033).

A	Categoria	Note di conferimento
abiti usati	tessili e pellami	presso ecocentro oppure container caritas
accendino	indifferenziato	
accumulatori per autoveicoli e motoveicoli (batterie da manutenzione domestica)	rifiuti urbani pericolosi	presso ecocentro
acetone - contenitori vuoti e lavati	plastica	
acidi - contenitori vuoti	rifiuti urbani pericolosi	presso ecocentro
acquaragia – contenitori vuoti	metallo	
adesivi	indifferenziato	
addobbi natalizi	indifferenziato	
agende in carta e/o cartoncino	carta	prive di parti metalliche o plastiche
aghi (opportunamente resi non pericolosi)	indifferenziato	
alcool – contenitori vuoti	plastica	
alimenti avariati o scarti	organico	
amianto	rifiuti urbani pericolosi	contattare ditta specializzata
ammoniaca – contenitori vuoti	rifiuti urbani pericolosi	presso ecocentro
anelli metallici di copertine/quaderni	metallo	presso ecocentro
antenne paraboliche	raee	presso ecocentro
antiruggine – contenitori vuoti	rifiuti urbani pericolosi	presso ecocentro
antitarme	indifferenziato	
apparecchiature elettroniche raee (tv, stampanti, computer, calcolatrici.....)	raee	presso ecocentro
armadi	ingombranti	presso ecocentro o con servizio di ritiro “porta a porta”
asciugacapelli elettrico	raee	presso ecocentro
aspirapolvere	raee	presso ecocentro
asse da stiro	ingombranti	presso ecocentro

assi di legno	legno	presso ecocentro
assorbenti	indifferenziato	
astuccio rimmel	indifferenziato	
astuccio rossetto	indifferenziato	
attaccapanni in ferro	metallo	presso ecocentro
attaccapanni in plastica	indifferenziato	
attaccapanni in legno	legno	presso ecocentro
avanzi di cibo	organico	
B	Categoria	Note di conferimento
bacinella in plastica	indifferenziato	
bambole	indifferenziato	
bancali legnosi	legno	presso ecocentro
barattoli in alluminio (per olio, pelati, tonno, ecc...)	plastica	i barattoli devono essere conferiti lavati e puliti
barattoli in latta (scatole pelati, caffè, ecc...)	plastica	i barattoli devono essere conferiti lavati e puliti
barattoli in plastica per alimenti in polvere	plastica	i barattoli devono essere conferiti lavati e puliti
barattoli per articoli da cancelleria	plastica	
barattoli in plastica per detersivi	plastica	i barattoli devono essere vuoti e puliti
barattoli in plastica per rullini fotografici	plastica	
barattoli in plastica per salviette umide	plastica	
barattoli in plastica di crema	plastica	
bastone scopa	ingombranti	

batuffoli e bastoncini di cotone	indifferenziato	
batterie auto	rifiuti urbani pericolosi	presso ecocentro
batterie cellulari	raee	presso ecocentro
battuffoli cotton fioc	indifferenziato	
bauli in legno	legno	presso ecocentro
berretti	tessili e pellami	presso ecocentro oppure container caritas
biancheria	tessili e pellami	
bianchetto	indifferenziato	
bicchieri in vetro e cristallo	vetro	
bicchieri mono uso in plastica	plastica	
biciclette	metallo	presso ecocentro o con servizio di ritiro "porta a porta"
bigiotteria in metallo	metallo	presso ecocentro
biglie	vetro	
bilancia pesapersone elettrica	raee	presso ecocentro
biro	indifferenziato	
biscotti	organico	
blister in plastica vuoti di medicinali (se pieno nei farmaci)	plastica	
bocchette profumi in vetro	vetro	
bombole del gas	metallo	contattare il fornitore
bombole del gas senza valvole	metallo	presso ecocentro
bombolette spray (etichettate "t" o "f")	rifiuti urbani pericolosi	presso ecocentro
bombolette spray in vetro	vetro	completamente vuote
bomboniere in ceramica	indifferenziato	
borse in cuoio, nylon, tela	tessili e pellami	presso ecocentro oppure container caritas
borse in plastica (shopper)	plastica	

bottiglie di plastica per acqua/bevande/olio/latte	plastica	devono essere conferite vuote, pulite e schiacciate
bottiglie di vetro senza tappo	vetro	
bottoni	indifferenziato	
brik (acqua, latte, succhi di frutta)	carta	sciaquati
bucce di frutta e verdura	organico	
bulloneria	metallo	presso ecocentro
buste di carta	carta	
buste e sacchetti per alimenti in genere di nylon e/o plastica (pasta, riso, ecc...)	plastica	
C	Categoria	Note di conferimento
caffettiera e moka	plastica	
calcinacci	materiale inerte	
calamite	indifferenziato	
calcolatrici con componenti elettriche	raee	presso ecocentro
calendari (privati degli anelli metallici)	carta	
calze di nylon	indifferenziato	
calze di cotone	tessili e pelami	presso ecocentro oppure container caritas
camicie	tessili e pellami	presso ecocentro oppure container caritas
cancelleria (matite, penne, righelli, ecc...)	indifferenziato	
candele	indifferenziato	
campioncini di prodotti da cosmesi	indifferenziato	

candeggina (contenitore vuoto e lavato)	plastica	
canne per l'irrigazione	ingombranti	presso ecocentro
capelli derivanti dal taglio casalingo	indifferenziato	
cappelli	tessili e pellami	
caraffe di vetro (no pirex)	vetro	
caraffe di vetro (pirex)	indifferenziato	
carbone	indifferenziato	
carne (piccole quantità)	organico	
carta argentata	indifferenziato	
carta assorbente unta	indifferenziato	
carta carbone	indifferenziato	
carta cerata	indifferenziato	
carta da pacco	carta	
carta del pane	carta	
carta	carta	
carta forno	indifferenziato	
carta per alimenti sporca	indifferenziato	
carta per alimenti pulita	carta	
carta plastificata	indifferenziato	
carta stagnola	plastica	deve essere conferita pulita
carta vetrata	indifferenziato	
cartelline in plastica	indifferenziato	
cartone	carta	
cartone ondulato	carta	
cartone per bevande (tetrapak)	carta	
cartoni delle pizze	carta	non unti
cartucce stampanti e toner	rifiuti urbani pericolosi	presso ecocentro
casco per moto e bici	ingombranti	

cassette audio e/o video	indifferenziato	
cassette della frutta in legno	legno	presso ecocentro
cassette della frutta in plastica	plastica	
cassette di cartone per la frutta	carta	
cd - dvd	indifferenziato	
cellulari e relativi accessori	raee	presso ecocentro
cemento (piccole quantità di provenienza domestica)	materiale inerte	contattare ditta specializzata
cenere da sigarette	indifferenziato	
cenere spenta di legna stufe o caminetti	organico	
cera	indifferenziato	
cerini	indifferenziato	
ceramiche varie	indifferenziato	
cerchioni per ruote	metallo	presso ecocentro
cerotti	indifferenziato	
chiusura dello yogurt in carta stagnata	plastica	devono essere conferite pulite
chiavi	metallo	presso ecocentro
chiodi	metallo	presso ecocentro
chips da imballaggio (in polistirolo espanso)	plastica	
ciabatte	tessili e pellami	
cialda in plastica per caffè espresso	indifferenziato	
cibo (avanzi sia crudi che cotti)	organico	
cocci in ceramica	indifferenziato	
colla stick	indifferenziato	
colle	rifiuti urbani pericolosi	presso ecocentro
colori a olio/tempere/acrilici	rifiuti urbani pericolosi	presso ecocentro
computer	raee	presso ecocentro

F	Categoria	Note di conferimento
faldoni da ufficio senza anelli metallici	carta	
farinacei in genere	organico	
farmaci	rifiuti urbani pericolosi	contenitori farmaci scaduti
fasciatoi	ingombranti	
fazzoletti di carta sporchi	indifferenziato	
federe	tessili e pellami	
feltrini	indifferenziato	
ferro (grandi dimensioni)	metallo	presso ecocentro o con servizio di ritiro ingombranti "porta a porta"
fiale (non adibite a contenere i farmaci)	vetro	
fiammiferi	organico	
fili elettrici	raee	presso ecocentro
film in nylon	plastica	
film imballaggio in plastica	plastica	
filo interdentale	indifferenziato	
filo metallico	metallo	presso ecocentro
filtri da te', camomilla, caffè'	organico	
filtri olio motore	rifiuti urbani pericolosi	contattare rivenditori autorizzati
fiori finti	indifferenziato	
fiori recisi e fiori secchi	organico	
flaconi per alimenti vuoti (creme, salse, ecc... senza il contenuto)	plastica	
flaconi per shampoo, sapone, detersivi (senza il contenuto)	plastica	

flaconi in vetro	vetro	
floppy disk	indifferenziato	
fogli di carta e/o cartone	carta	
fogli pubblicitari, volantini...	carta	
foglie	verde	presso ecocentro
fondi di caffè' o te'	organico	
forbici	metallo	presso ecocentro
forni elettrici	raee	presso ecocentro
forni e fornelli non elettrici	metallo	presso ecocentro o con servizio di ritiro ingombranti "porta a porta"
fotografie	indifferenziato	
frigoriferi	raee	presso ecocentro o con servizio di ritiro ingombranti "porta a porta"
frutta	organico	
formaggi	organico	
fuliggine	rifiuti urbani pericolosi	ditta specializzata (spazzacamino)
G	Categoria	Note di conferimento
gabbietta per animali in metallo	metallo	presso ecocentro
ganci per chiusura sacchetti	indifferenziato	
garze	indifferenziato	
gazebo	ingombranti	
giocattoli in plastica senza pile, ne componenti elettrici e metallo	indifferenziato	
giocattoli in plastica con pile e componenti elettrici e metallo	raee	presso ecocentro
giornali	carta	

lische di pesce	organico	
lucidascarpe	indifferenziato	
M	Categoria	Note di conferimento
macerie	materiale inerte	
mastice	rifiuti urbani pericolosi	presso ecocentro
materassi	ingombranti	presso ecocentro o con servizio di ritiro ingombranti "porta a porta"
matite	indifferenziato	
mattoni	materiale inerte	
mensole in legno	legno	presso ecocentro
mestoli e posate in acciaio	metallo	presso ecocentro
metri in plastica/legno/metallo	indifferenziato	
mollette per il bucato	indifferenziato	
mobili in legno	legno	presso ecocentro
monitor pc	raee	presso ecocentro
mouse	raee	presso ecocentro
mozziconi di sigarette (spente)	indifferenziato	
N	Categoria	Note di conferimento
nastro adesivo	indifferenziato	
nastri per regali	indifferenziato	
nastri abrasivi	indifferenziato	
negativi fotografici	indifferenziato	
neon e lampade a basso consumo	raee	presso ecocentro
noccioli di frutta	organico	

O	Categoria	Note di conferimento
occhiali	indifferenziato	
oggetti in ferro battuto	metallo	presso ecocentro
oggetti in gomma	indifferenziato	
ombrelli e ombrelloni	indifferenziato	
onduline in lamiera	metallo	
olio esausto alimentare	rifiuti urbani pericolosi	
olio esausto automobili e macchinari	rifiuti urbani pericolosi	contattare ditta specializzata
orologi (senza pile)	raee	presso ecocentro
ossi (avanzi di cibo)	organico	
ovatta	indifferenziato	
P	Categoria	Note di conferimento
pacchetti di carte dei biscotti	carta	
paglia e fieno	verde	presso ecocentro
pallets	legno	presso ecocentro
palloni da gioco	indifferenziato	
pane vecchio	organico	
panni cattura polvere	indifferenziato	
pannolini e pannoloni usa e getta	indifferenziato	
pannolini e pannoloni usa e getta	organico	nell'organico devono essere conferiti in appositi sacchi rossi

pasta cotta o cruda	organico	
peli di animali	indifferenziato	
pellicole fotografiche	indifferenziato	
pellicole di cellophane (pulite)	plastica	
peluches	indifferenziato	
pennarelli / pennelli	indifferenziato	
penne a sfera	indifferenziato	
pentole, padelle, tegami	plastica	
persiane / tapparelle (senza parti metalliche)	legno	presso ecocentro
pesce	organico	
pettine, spazzola	indifferenziato	
piante d'appartamento	verde	presso ecocentro
piastrelle	materiale inerte	contattare ditta specializzata
piastrine per zanzare	indifferenziato	
piatti in ceramica	indifferenziato	
piatti monouso in plastica (senza residui di cibo)	plastica	
piccole quantità di polvere	indifferenziato	
piccoli elettrodomestici (phon, frullatori; ecc..)	raee	presso ecocentro
pile per orologi, giocattoli, ecc...	pile & batterie	contenitori pile usate
pirex (pirofile) e teglie non metalliche	indifferenziato	
piume da pollame	organico	
plastiche da imballaggio	plastica	
pneumatici senza cerchione	pneumatici	presso ecocentro (è permesso conferire un set di gomme all'anno per utenza residente)
polistirolo (piccole quantità)	indifferenziato	
poltrone	ingombranti	
polvere	indifferenziato	

pongo	indifferenziato	
porcellana	indifferenziato	
potature	verde	presso ecocentro
posate in plastica	indifferenziato	
posate in acciaio	metallo o plastica	
preservativi	indifferenziato	
profumi (boccetta in vetro)	vetro	
q	Categoria	Note di conferimento
quaderni (non plastificati)	carta	
quadri – cornici	ingombranti	presso ecocentro
R	Categoria	Note di conferimento
radio	raee	presso ecocentro
radiografie	indifferenziato	
racchette da tennis	ingombranti	presso ecocentro
ramaglie	verde	presso ecocentro
rasoi usa e getta (renderli opportunamente non pericolosi)	indifferenziato	
reggette per legatura pacchi	plastica	
reti in plastica per frutta e verdura	plastica	
reti per letti	metallo	presso ecocentro
residui da orto	organico	
righelli	indifferenziato	
riviste e giornali (non plastificati)	carta	

rubinetteria	metallo	presso ecocentro
rullino fotografico	indifferenziato	
S	Categoria	Note di conferimento
sacchetti in plastica	plastica	
sacchetti per il congelatore	indifferenziato	
sacchi in plastica per alimenti animali	plastica	
sacchi in plastica per detersivi	plastica	
sacchi in plastica per prodotti da giardinaggio	plastica	
salviette umidificate	indifferenziato	
salviette di carta	carta	solo se pulite
sanitari (wc, lavandini, ecc. – senza rubinetteria)	materiale inerte	
saponette	indifferenziato	
scaffali in ferro	metallo	
presso ecocentro	scaffali in legno	
legno	presso ecocentro	
scarpe in buono stato	tessili e pellami	
scarpe rotte	indifferenziato	
scarponi da sci	ingombranti	
sci	ingombranti	
scanner pc	raee	presso ecocentro
scarti di cucina	organico	
scatole di cartone/cartoncino	carta	
scatoloni	carta	
schedine lotto, enalotto, totocalcio	carta	

schermo pc	raee	
scontrini fiscali	indifferenziato	
scope (senza manico)	indifferenziato	
scopino water	indifferenziato	
scotch	indifferenziato	
sedie e seggiolini bambini	ingombranti	presso ecocentro
seggiolone per bambini	ingombranti	presso ecocentro
semi	organico	
sdraio in plastica dura	plastica dura	presso ecocentro
sdraio in metallo (prive del telo)	metallo	presso ecocentro
sfalci da potatura	verde	presso ecocentro
siringhe (renderli opportunamente non pericolosi)	indifferenziato	
smalti	rifiuti urbani pericolosi	
sottovasi	indifferenziato	
spazzole per capelli/abiti/animali	indifferenziato	
spazzolini	indifferenziato	
specchio	ingombranti	presso ecocentro
spugne	indifferenziato	
stampanti	raee	presso ecocentro
stereo e impianti hi-fi	raee	presso ecocentro
stoffa	indifferenziato	
stracci	indifferenziato	
strutture in ferro	metallo	presso ecocentro
stufe a gas o legna	ingombranti	presso ecocentro
stuzzicadenti	organico	
sughero	organico	
svegli	raee	presso ecocentro

T	Categoria	Note di conferimento
tagliere in legno	legno	presso ecocentro
tagliere in plastica	indifferenziato	
tamponi per timbri	indifferenziato	
tappeti	tessili e pellami	presso ecocentro
tapezzeria	indifferenziato	
tappi a corona e in metallo	plastica	
tappi in plastica (finto sughero)	indifferenziato	
tastiere computer	raee	presso ecocentro
tazzine in ceramica	indifferenziato	
tegami	plastica	
tegole in alluminio	plastica	
terracotta	indifferenziato	
terriccio per piante	organico	
termometro	rifiuti urbani pericolosi	
tetrapack (contenitore per latte/succhi di frutta ecc.)	carta	
tintura per capelli (contenitore vuoto)	indifferenziato	
toner e catusce stampanti	toner	
torsoli	organico	
tovaglie in carta	carta	
tovaglie in plastica	indifferenziato	
tovaglioli e salviette di carta sporchi	indifferenziato	
tovaglioli di carta puliti	carta	
trucchi	indifferenziato	
tubetti per colore	indifferenziato	

tubetti di dentifricio	indifferenziato	
tubetti per uso alimentare	indifferenziato	
tubi in alluminio	metallo	presso ecocentro
tubi in ferro	metallo	presso ecocentro
tubi in gomma	ingombranti	presso ecocentro
U	Categoria	Note di conferimento
uncinetto	indifferenziato	
unghie	indifferenziato	
uova	organico	
V	Categoria	Note di conferimento
valigie	ingombranti	presso ecocentro
vaschette di gelato (pulite)	plastica	
vaschette in carta per le uova	carta	
vasetti in vetro	vetro	
vasi in terracotta	indifferenziato	
vasi in plastica (puliti)	plastica	
veneziane	indifferenziato	
verdura	organico	
vernici	rifiuti urbani pericolosi	
vestiti	tessili e pellami	
vetro	vetro	
vetro opale (profumi)	vetro	
vetro derivanti da serramenti	vetro	

